



Università per Stranieri di Siena

Certificazione
di Italiano
come
Lingua
Straniera

Livello TRE – C1

GIUGNO 2002

Test

di

ascolto

numero delle prove

3

Ascolto – Prova n. 1*

Ascolta il testo: è un'intervista radiofonica. Poi completa le seguenti frasi. Scegli una delle quattro proposte di completamento che ti diamo per ogni frase. Alla fine del test di ascolto DEVI SCRIVERE LE TUE SCELTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

1. In Italia si sta affermando

- A) un nuovo settore disciplinare della botanica.
- B) la moda americana di collezionare piante esotiche.
- C) la coltivazione di piante a scopo di studio e di ricerca.
- D) una pratica che utilizza il giardinaggio con fini curativi.

2. Sergio Zerbini sostiene che il giardinaggio e l'orticoltura sono attività particolarmente indicate per le persone che

- A) hanno problemi fisici o psichici.
- B) soffrono di claustrofobia.
- C) hanno avuto un intervento chirurgico.
- D) soffrono di allergie stagionali.

3. Secondo Sergio Zerbini, uno dei vantaggi del giardinaggio e dell'orticoltura è che

- A) fanno risparmiare sull'acquisto di fiori e verdure.
- B) aumentano notevolmente la sensibilità estetica.
- C) affinano i sensi dell'olfatto e della vista.
- D) esercitano un'azione distensiva su chi li pratica.

4. Sergio Zerbini considera positivo il fatto di dedicarsi al giardinaggio e all'orticoltura perché

- A) è un modo originale di trascorrere il sabato e la domenica.
- B) è un passatempo che richiede attrezzature poco costose.
- C) consente di recuperare una dimensione più naturale dell'uomo.
- D) permette di riscoprire il valore delle tradizioni contadine.

5. La Scuola Agraria del Parco di Monza organizza

- A) una serie di lezioni teorico-pratiche per fisioterapisti.
- B) cicli di conferenze semestrali sulla coltivazione dei terreni.
- C) corsi intensivi sulla tecnica terapeutica orticolturale.
- D) incontri mensili per l'aggiornamento di operatori sanitari.

6. Presso la Scuola Agraria del Parco di Monza è inoltre possibile

- A) frequentare lezioni su nuove tecniche di giardinaggio.
- B) seguire corsi estivi per rilassarsi attraverso l'orticoltura.
- C) osservare esperti in orticoltura direttamente sul campo.
- D) sottoporre a esperti i propri risultati nel giardinaggio.

* **ATTENZIONE** devi scrivere la risposta giusta nel 'foglio delle risposte'.

Ascolto – Prova n. 2*

Ascolta il testo: è una trasmissione radiofonica. Poi completa le seguenti frasi. Scegli una delle quattro proposte di completamento che ti diamo per ogni frase. Alla fine del test di ascolto, DEVI SCRIVERE LE TUE SCELTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

- 1. Il cantante Marco Morandi spera di**
 - A) diventare famoso in tutto il mondo.
 - B) riuscire a vivere grazie alla musica.
 - C) essere apprezzato dal pubblico giovanile.
 - D) trovare con la musica il proprio equilibrio.

- 2. Secondo Morandi per sfondare nel campo musicale è importante soprattutto avere**
 - A) l'ispirazione compositiva.
 - B) l'appoggio di una casa discografica.
 - C) un atteggiamento spregiudicato.
 - D) una buona voce.

- 3. Per Morandi il successo dipende**
 - A) dalla forza di volontà.
 - B) dal fatto di avere genitori famosi.
 - C) da una combinazione di fattori diversi.
 - D) dalla capacità di rinnovarsi continuamente.

- 4. Morandi considera un vantaggio il fatto di**
 - A) essere un ragazzo di bell'aspetto.
 - B) avere avuto i consigli di un padre cantante.
 - C) aver girato il mondo fin da piccolo.
 - D) essere vissuto nell'ambiente dello spettacolo.

- 5. Per Morandi essere figlio di un cantante famoso significa**
 - A) guadagnarsi più facilmente il consenso del pubblico.
 - B) avere una predisposizione naturale verso la musica.
 - C) impegnarsi il doppio per far vedere quello che lui vale.
 - D) poter sfruttare le conoscenze discografiche del padre.

- 6. Quando sale sul palco Morandi si sente**
 - A) emozionato.
 - B) sicuro di sé.
 - C) aggressivo.
 - D) intimidito.

- 7. Morandi ritiene di avere un carattere**
 - A) aperto.
 - B) timido.
 - C) forte.
 - D) mite.

* **ATTENZIONE** devi scrivere la risposta giusta nel 'foglio delle risposte'.

Ascolto – Prova n. 3

Ascolta il testo è una trasmissione radiofonica. Poi rispondi alle seguenti domande.

1. Qual è il dato prevedibile emerso dall'indagine statistica del Censis?

2. Qual è, invece, il dato nuovo emerso dall'indagine del Censis?

3. In quale misura gli italiani utilizzano i mezzi di informazione?

4. Qual è secondo Raffaele Pastore, responsabile della ricerca del Censis, la variabile fondamentale che spiega il rapporto degli italiani con i media?

5. Qual è l'opinione di Raffaele Pastore sul sistema formativo in Italia?

6. Secondo la giornalista, come si giustificano le persone che non leggono?

7. Qual è l'opinione del filosofo Umberto Curi sulla ricerca del Censis?

**Test di
comprensione
della lettura**

numero delle prove

tempo a disposizione

3

1 ora 10 minuti

Comprensione della lettura – Prova n. 1

Leggi il testo.

Troppa luce in città

Inquinamento luminoso. Il 30% dell'energia impiegata dalle illuminazioni urbane si disperde verso l'alto. Così le stelle si "spengono" e la bolletta diventa inutilmente salata.

“Pronto? Che cosa sono quei puntini luminosi nel cielo?” La notte successiva all'ultimo grande terremoto che colpì Los Angeles, migliaia di telefonate come questa tempestarono i centralini dell'Istituto scientifico della California per chiedere di quello strano fenomeno che si osservava nel cielo. Che cosa era successo? Che il black out seguito al sisma aveva reso visibile – per la prima volta dopo tanti anni – il cielo stellato. Per molti vedere le stelle fu una novità assoluta, dato che le luci della città avevano impedito fino ad allora di godere di quello “strano spettacolo”.

“Il cielo è stato ed è fonte di ispirazione per tutta l'umanità - recita la Dichiarazione sulla riduzione degli impatti ambientali negativi sull'astronomia -. La sua contemplazione è resa tuttavia sempre più difficile e, come risultato, comincia oggi ad essere sconosciuto alle nuove generazioni. Un elemento essenziale della nostra civiltà e cultura si sta perdendo rapidamente, e tale perdita colpirà tutti i Paesi della Terra”. Fra trent'anni, però, secondo studi effettuati da astronomi, la via Lattea non sarà più osservabile da nessuna parte dell'Italia, neanche in alta montagna, se continuiamo ad illuminare il cielo ai ritmi attuali.

D'altra parte, se l'UNESCO nel 1992 ha dichiarato che il cielo stellato è patrimonio mondiale da proteggere e conservare con ogni mezzo, un motivo ci sarà. Il fenomeno inquinamento luminoso non è solo un problema circoscritto al campo astronomico, ma riguarda anche la tutela dell'ambiente. Gli astronomi e gli astrofili hanno semplicemente avuto per primi coscienza del problema.

Una più efficiente e razionale rete di illuminazione non è soltanto un obiettivo culturale, caro a romantici osservatori di astri o studiosi. Luce migliore per la città vuol dire consumi ridotti, bollette meno care per tutti e meno inquinamento. Ma significa anche scongiurare una minaccia per diversi equilibri ambientali.

Un problema sottovalutato a volte anche dagli scienziati. Il fisico Antonino Zichichi, ad esempio, sulle pagine di un settimanale, ha sostenuto che la luce artificiale non è fonte di inquinamento, ma è indice di progresso. Gli astrofili rispondono che nessuno propone di ritornare al buio, ma si consuma più del necessario, poiché il 30% degli impianti serve per illuminare il cielo. Difficile sostenere – spiegano – che lo spreco energetico non comporti inquinamento. E se d'inquinamento si tratta possiamo davvero parlare di progresso?

Non solo in città, ma anche spesso in piena campagna si nota una campana luminosa che si mescola all'orizzonte con l'inquinamento atmosferico. È la consueta cappa giallo-rosata, formata dalla luce di lampioni stradali, fari, globi ed insegne, che – diretta verso il cielo – interrompe l'equilibrio naturale luce-buio.

Dagli anni Settanta ad oggi la luminosità di origine artificiale si è quadruplicata. In Italia sono circa otto milioni i punti luce gestiti dall'amministrazione pubblica, a cui saranno sommati gli impianti privati. Il 30-40% della luce di questi impianti si disperde verso l'alto e “spegne” le stelle.

Il problema è proprio questo: i sistemi di illuminazione vengono costruiti senza considerare il grande dispendio di energia luminosa. La stessa illuminazione dei monumenti - spiegano gli esperti - da fatto estetico di valorizzazione di beni architettonici sta diventando un problema, perché il più delle volte si illumina dal basso verso l'alto. "Un esempio che andrebbe imitato - fa notare Lucia Corbo, responsabile di Legambiente astronomia e della Commissione didattica dell'Unione Astrofili Italiani - è la nuova illuminazione della Basilica di San Pietro a Roma. Ricorderete l'illuminazione della cupola di qualche anno fa che non valorizzava l'architettura e disperdeva solo luce. Sembra che sia stato il Papa stesso a richiedere una illuminazione più leggera, vista la vicinanza delle sue stanze private alla cupola. Il risultato attuale è uno spettacolo affascinante e la dimostrazione di come si può valorizzare con l'illuminazione la forma architettonica di un monumento senza disperdere luce verso l'alto o esagerare".

Ma bisogna rassegnarsi a tornare al buio medievale? Ovviamente no. Basta adottare le tecnologie giuste. Si eviterebbe così l'alterazione dei ritmi circadiani della natura, cioè gli orologi biologici di uomini, donne e piante legati all'alternarsi del giorno e della notte, e le fasi della fotosintesi clorofilliana (da cui proviene l'ossigeno che respiriamo) e la respirazione cellulare: illuminare a giorno la notte crea squilibri notevoli sia agli uni che alle altre. Spiega Lucia Corbo: "È ormai certo che gli uccelli si orientano di giorno col sole e di notte con la stella polare. Le troppe luci che si disperdono verso l'alto fanno perdere le rotte. Studi sulle tartarughe marine hanno evidenziato che esse non depongono le uova se non c'è buio totale. Galli e pettirossi stressati dalle troppe luci scambiano la notte per il giorno e diventano l'ossessione di chi di notte vorrebbe dormire".

Gli otto milioni di lampade per uso pubblico, nel nostro Paese, riscaldano l'aria e provocano un aumento di temperatura. Risultato: gli uccelli rimangono in città anche d'inverno, i parassiti si spostano nelle nostre regioni e attaccano le piante. È il caso di un insetto partito nel 1985 dalla Macedonia, arrivato in Austria nel 1989 e approdato in Lombardia da un paio d'anni e in Piemonte nel 2000. Da tre cicli riproduttivi annuali ora ne fa quattro e a Torino sta distruggendo tutti gli ippocastani che trova sul suo percorso.

C'è poi da considerare la tossicità dei materiali usati, come le lampade ai vapori di mercurio. Quelle ai vapori di sodio ad alta o bassa pressione hanno una migliore efficienza luminosa.

Infine, lo spreco energetico: il 30% circa dell'energia elettrica degli impianti di illuminazione pubblica finisce dispersa verso l'alto. Spesso poi vengono illuminate strade e spazi anche dove non sarebbe necessario.

Nonostante il fronte contro l'inquinamento luminoso sia trasversale ai partiti politici e ben sei proposte di legge siano state presentate in Parlamento nei vari anni, non si è ancora arrivati a una regolamentazione nazionale. Molte Regioni e Comuni hanno rispettivamente approvato leggi regionali e regolamenti comunali in materia. Limiti e norme però sono molto diffusi, per cui si sente la mancanza di una legge nazionale che definisca criteri comuni ed eviti di lasciare agli industriali il controllo della situazione.

Comprensione della lettura – Prova n. 1*

Le seguenti frasi riguardano il testo che hai letto. Completa le frasi. Scegli una delle quattro proposte di completamento che ti diamo per ogni frase. DEVI SCRIVERE LE TUE SCELTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

1. **Gli esperti prevedono che fra trent'anni in Italia la Via Lattea**
 - A) non sarà più visibile da nessuna parte.
 - B) sarà visibile solo in alta montagna.
 - C) non sarà più visibile ad occhio nudo.
 - D) sarà visibile solo in luoghi non inquinati.
2. **L'UNESCO ha dichiarato patrimonio dell'umanità il cielo stellato**
 - A) per proteggere un obiettivo culturale.
 - B) per difendere l'ambiente.
 - C) per tutelarne la bellezza.
 - D) per salvaguardare gli studi astronomici.
3. **Hanno denunciato per primi l'inquinamento luminoso**
 - A) gli ambientalisti.
 - B) i fisici.
 - C) gli astronomi.
 - D) i biologi.
4. **Una corretta illuminazione dei monumenti, che comunque valorizzi l'architettura, dovrebbe essere realizzata**
 - A) attraverso farette rivolti dal basso verso l'alto.
 - B) con lampade ai vapori di sodio.
 - C) in modo soffuso e senza dispersione della luce in alto.
 - D) con farette a basso consumo energetico.
5. **L'eccessiva illuminazione delle città durante la notte provoca**
 - A) alterazione dei ritmi biologici di tutte le forme viventi.
 - B) confusione nell'individuazione delle rotte da parte dei piloti.
 - C) eccessivo stress negli uomini che non riescono più a dormire.
 - D) maggiore produzione di uova da parte degli uccelli.
6. **In Italia l'aumento della temperatura causato dall'eccessiva illuminazione pubblica fa sì che**
 - A) alcuni tipi di alberi muoiano per la variazione dell'habitat.
 - B) molte specie di uccelli migratori non si spostino più in inverno.
 - C) tutti gli insetti aumentino i loro cicli riproduttivi.
 - D) piante parassitarie tropicali trovino un ambiente favorevole.
7. **I provvedimenti contro l'inquinamento luminoso sono disciplinati da**
 - A) sei leggi nazionali approvate in Parlamento in vari anni.
 - B) norme comunali recepite in modo omogeneo dalle Regioni.
 - C) regolamenti creati autonomamente da aziende del settore.
 - D) leggi regionali o comunali dalle caratteristiche diverse.

* Attenzione devi scrivere la risposta giusta nel ' foglio delle risposte'

Comprensione della lettura - Prova n. 2

Leggi il testo: un bando di un concorso.

Prima edizione di cortometraggi del Comune di Jesi BANDO DI CONCORSO

1. La partecipazione al concorso è gratuita e aperta a tutti. Non ci sono limiti di età, obblighi di residenza o di cittadinanza. Il concorso è riservato a tutti quelli che credono sia possibile esprimere contenuti, idee, soggettività, dilettandosi con una telecamera o una cinepresa senza essere dei professionisti del settore.
2. I generi ammessi sono la fiction e il documentario.
3. Il tema del concorso è la Multirazzialità. Il nostro invito, che come organizzazione rivolgiamo a tutti gli autori, è di interpretare senza remore, nel modo più libero e personale, l'argomento.
4. Ogni concorrente può partecipare con una o più opere, anche non inedite, purché non premiate in altri concorsi. I filmati devono avere una durata massima di 15 minuti, pena l'esclusione. Per durata dell'elaborato si intende l'intervallo di tempo che intercorre dalla prima all'ultima immagine o suono (quindi sono compresi anche i titoli di testa e di coda).
5. Saranno ammesse esclusivamente le cassette VHS in formato PAL. Ogni videocassetta dovrà contenere una sola opera, le cassette contenenti più filmati non saranno prese in considerazione. Sulla custodia e sul dorso della videocassetta dovranno essere riportati, in stampatello, il titolo dell'opera, la durata e il nome dell'autore.
6. Ogni videocassetta dovrà essere accompagnata da una scheda di adesione, che dovrà contenere le seguenti informazioni: i dati anagrafici dell'autore, luogo di residenza, numero di telefono, breve presentazione dell'opera, elenco dell'attrezzatura usata per la realizzazione. La scheda, debitamente firmata, vale come autorizzazione, da parte dell'organizzazione del concorso, al trattamento dei dati personali ai sensi della legge sulla privacy 675/96. In caso di autore minorenni ha valore la controfirma del genitore o di chi ne fa le veci.
7. Gli elaborati e le relative schede dovranno essere spediti via posta, o consegnati a mano, in plichi, al seguente indirizzo: Gruppo Cinematografico Ombre Rosa-Casa delle Culture c/o Nuova Associazione Cinema Via Mazzini 2, 60035 Jesi (AN). Per informazioni sulla scadenza e data di svolgimento telefonare all'organizzazione. L'organizzazione non risponde per eventuali spedizioni smarrite, danneggiate o rubate. Le cassette inviate saranno quelle effettivamente proiettate: non si potranno sostituire con altre copie dopo l'invio (per i plichi spediti farà fede il timbro postale).
8. Il comitato organizzatore, dopo una prima visione del materiale pervenuto, si riserva la facoltà di effettuare una selezione dei filmati da proiettare in pubblico. Per agevolare il lavoro del comitato si consiglia di non aspettare gli ultimi giorni per l'invio del materiale. Chi desidera sapere se il proprio film è stato selezionato dovrà telefonare allo 0731 209294. Il materiale inviato non sarà in alcun modo restituito. Le videocassette verranno custodite presso l'archivio della Casa delle Culture e visionate unicamente in caso di contestazioni.
9. Le opere selezionate verranno proiettate presso il cinema Odeon di Jesi, in piazza Verdi, 52, tel.0731 209122; in quella sede saranno proclamati i vincitori.
10. Verranno messi in palio due premi: uno sarà assegnato al vincitore della sessione fiction, l'altro al vincitore della sezione documentario; ogni premio consiste in 300 euro. Gli organizzatori si riservano la facoltà di assegnare ulteriori riconoscimenti ad opere che non hanno vinto, ma che risultano particolarmente significative.
11. Le opere vincitrici potranno essere fatte vedere ad un vasto pubblico attraverso la proiezione in un'ampia rete di circoli.
12. Gli organizzatori del concorso declinano ogni responsabilità per eventuali danni o furti delle opere durante il periodo in cui saranno in possesso delle stesse.

Comprensione della lettura – Prova n. 2

Le seguenti domande riguardano il testo che hai letto. Rispondi alle domande.

1. Possono partecipare i cittadini stranieri alla prima edizione del cortometraggio della città di Jesi? Perché?

2. Se un candidato ha già partecipato ad un concorso simile, può partecipare con la stessa opera anche a questo concorso? Se sì, quali sono le condizioni?

3. Quali caratteristiche devono avere il filmato e la videocassetta per partecipare al concorso?

4. Che cosa dovrà essere allegato alla videocassetta che verrà spedita alla giuria del concorso?

5. Un giovane autore che non ha ancora compiuto 18 anni può partecipare al concorso? Che cosa prevede il bando a tale proposito?

6. Che cosa potrà fare il candidato se il plico con il materiale per partecipare al concorso viene smarrito o rubato nella spedizione?

7. È prevista una data di scadenza? Che cosa indica il bando?

8. Come verrà avvertito il candidato nel caso in cui sarà selezionata la sua opera?

9. Possono essere assegnati più premi ad una stessa opera presentata al concorso? Perché?

10. Quale diffusione possono avere le opere vincitrici?

Comprensione della lettura - Prova n. 3*

Leggi il testo. Il testo è diviso in 16 parti. Le parti non sono in ordine. Ricostruisci il racconto. Scrivi il numero d'ordine accanto a ciascuna parte. DEVI SCRIVERE LE TUE SCELTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

LA TRAVERSATA DEI VECCHIETTI

- 1** **A.** Due vecchietti che si chiamavano Aldo e Alberto volevano attraversare la strada. Avevano saputo che dall'altra parte c'era un giardino pubblico con un laghetto e a loro sarebbe piaciuto molto andarci.
- B.** Nel giardino c'era proprio un bel laghetto. I vecchietti si trovarono così bene che decisero di rimanere per sempre lì. Finalmente i loro sforzi erano stati premiati.
- C.** Purtroppo passò una grossa moto e con una gran botta rispedì Aldo dalla parte sbagliata. Il vecchietto rimbalzò quattro volte e alla fine si ritrovò tutto acciaccato al punto di partenza.
- D.** Cercarono di attraversare la strada, ma era l'ora di punta e c'era un flusso continuo di macchine. Allora Aldo propose ad Alberto di cercare un semaforo, così sarebbe stato più facile attraversare la strada.
- E.** Alfredo cercò di voltare a sinistra ma andò a finire contro una macchina di grossa cilindrata. Arrivò immediatamente la polizia. Un agente interrogò prima il proprietario dell'auto ma lo mandò via senza problemi, mentre rimproverò i poveri vecchietti.
- F.** Aldo sulla bicicletta ordinò al terzo vecchietto che si chiamava Alfredo, di andare a sinistra puntandogli la pipa contro la schiena e minacciando di ricoprirlo di tabacco.
- G.** Aldo e Alberto pregarono il poliziotto di aiutarli ad attraversare la strada. In un primo momento il poliziotto disse di no, anzi voleva riaccompagnarli al punto di partenza ma alla fine accettò. Scortati dalla polizia arrivarono al giardino.
- H.** Nel secondo tentativo di passare fra le auto sulle strisce pedonali, Aldo rimase incastrato nel parafrangente di un'auto e il proprietario dell'auto scese tutto arrabbiato, lo prese sotto le ascelle, lo strappò via e, non sapendo dove metterlo, lo posò sul cofano di un'altra auto.
- 9** **I.** Così Aldo si sdraiò in mezzo alla strada, ma arrivò un'auto nera che non frenò, e gli diede un gran botta mandandolo quasi dall'altra parte della strada. Alberto gridò all'amico di farsi forza che ce l'avrebbe fatta ad arrivare dall'altro lato del marciapiede.

* Attenzione devi scrivere la risposta giusta nel 'foglio delle risposte'

- J. Dopo essere stato scaricato dal camioncino, a Aldo venne l'idea di sdraiarsi e fare finta di essere morto. Certamente le macchine si sarebbero fermate, e Alberto avrebbe potuto attraversare e lui gli sarebbe andato dietro velocemente.
- K. Aldo cercò di avanzare di qualche metro sulle strisce pedonali, ma fu subito respinto indietro a suon di clacson e male parole. Allora i due provarono a passare in un momento in cui le macchine erano ferme. Ma l'ingorgo era tale che, anche se i vecchietti erano magri come acciughe, non riuscirono a passare.
- L. Aldo, dopo tutti questi tentativi andati a vuoto, chiese ad Alberto che cosa potevano fare. Alberto disse di fermare una bicicletta. Aldo pensò che fosse una bella idea.
- M. Ma il guidatore del camioncino con sopra al cofano il vecchietto, mise la freccia a destra e imprecando riuscì ad attraversare la strada e posteggiò nel lato da cui erano partiti i vecchietti.
- N. Così aspettarono che un terzo vecchietto passasse in bicicletta e balzarono sul sellino (ci stavano perché erano magri tutti e tre).
- O. Il proprietario della seconda auto disse che Aldo non doveva stare lì sul cofano della sua macchina, così lo sollevò di nuovo e lo depositò su un camioncino. A forza di essere spostato da una macchina all'altra, Aldo stava quasi per arrivare dall'altra parte della strada.
- P. I due camminarono fino a quando trovarono un semaforo, ma la fila era così lunga che le auto erano ferme ovunque, anche sulle strisce pedonali.

**Test di
analisi
delle strutture di comunicazione**

numero delle prove

4

tempo a disposizione

1 ora

Analisi delle strutture di comunicazione – Prova n. 1

Completa il testo. DEVI SCRIVERE LE TUE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

Se i bambini finiscono (0) nella rete

Moltissimi genitori sono preoccupati (1) _____ uso della rete che possono fare i loro figli, soprattutto (2) _____ più piccoli. Paure assolutamente motivate perché, (3) _____ tutti sanno, internet ospita di tutto, (4) _____ messaggi più divertenti a quelli più violenti e volgari.

Come fare dunque (5) _____ poter garantire tranquillità ai genitori? Un sistema davvero sicuro non c'è. Qualsiasi sistema automatico di controllo può, prima (6) _____ poi, essere messo fuori uso, può funzionare male.

I tentativi di porre limiti (7) _____ diffusione di determinati materiali in rete attraverso la legge si sono sempre scontrati (8) _____ la necessità di permettere la libertà d'espressione, (9) _____ come essa è garantita dalle legislazioni vigenti. D'altra parte, vista la mancanza di confini (10) _____ interno dello spazio virtuale di internet, non ci sono legislazioni (11) _____ valgano ovunque, e quindi l'anarchia regna sovrana. Niente paura, però, perché in realtà la rete è (12) _____ abbastanza sorvegliata, con le recenti misure (13) _____ sicurezza applicate in Italia che sono servite (14) _____ oscurare alcuni siti.

Nessun controllo, comunque, è (15) _____ sufficiente a monitorare tutto (16) _____ che c'è nei miliardi di pagine che compongono i web, tutte accessibili (17) _____ facilità. Il sistema migliore, dunque, è quello di fare da sé. (18) _____ sono dei software che aiutano i genitori a rendere sicura la permanenza in rete dei (19) _____ figli, e funzionano discretamente. Esistono (20) _____ alcuni siti dedicati (21) _____ bambini più piccoli che contengono dei software sperimentali con codici (22) _____ portano alla caduta del collegamento (23) _____ l'utente cerca di entrare in determinati siti. Comunque, lasciare i piccoli soli (24) _____ al computer a navigare in rete non è la migliore delle cose da fare. Davanti a uno schermo, insomma, si sta meglio in due che da soli.

Analisi delle strutture di comunicazione - Prova n. 3 *

Completa il testo. Scegli una delle proposte di completamento che ti diamo. DEVI SCRIVERE LE TUE SCELTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

LA TELEVISIONE: UN (0) mezzo PER RILASSARSI E DIVERTIRSI

Questo sembra essere il (1) _____ della televisione per il 57% degli italiani, secondo i (2) _____ di un sondaggio realizzato dall'ISPO (Istituto per gli Studi della Pubblica Opinione) e da Renato Mannheim, in (3) _____ alla decisione de LA7 di trasformarsi in una emittente con tanta informazione. La ricerca realizzata sulla (4) _____ di circa cinquemila interviste, evidenzia come solo per il 29% degli (5) _____ nel febbraio 2002 considera la Tv come (6) _____ per informarsi su attualità e politica. Tra questi, il 34% è (7) _____ da uomini e il 37% da laureati. Tale (8) _____, però, cresce con l'elevarsi dell'età: dal 18% di coloro che hanno età (9) _____ tra 18 e 29 anni, al 36% per gli ultrasessantenni. Nonostante questi primi (10) _____, secondo l'ISPO il 39% delle persone chiede per il futuro una televisione più ricca di (11) _____ informativi. Il 56% degli italiani crede, infatti, che se esistesse una rete dedicata in (12) _____ all'informazione, potrebbe (13) _____ un notevole interesse. E per fornire una buona informazione, dovrebbe dare (14) _____ a tutte le opinioni, essere obiettiva, essere senza pubblicità. Il palinsesto dovrebbe inoltre prevedere una più ampia (15) _____ di film e un minor numero di spettacoli di intrattenimento, di giochi e di quiz.

- | | | | | |
|-----|--|------------------|-------------------|-----------------|
| 0. | <input checked="" type="checkbox"/> A) mezzo | B) criterio | C) motivo | D) ordine |
| 1. | A) vantaggio | B) servizio | C) beneficio | D) ruolo |
| 2. | A) riscontri | B) risultati | C) riflessi | D) responsi |
| 3. | A) legame | B) analogia | C) relazione | D) unione |
| 4. | A) struttura | B) base | C) postazione | D) piattaforma |
| 5. | A) intervistati | B) interventi | C) investigati | D) interrogati |
| 6. | A) congegno | B) dispositivo | C) meccanismo | D) strumento |
| 7. | A) riprodotto | B) ritratto | C) rappresentato | D) raffigurato |
| 8. | A) percento | B) percentuale | C) partizione | D) parte |
| 9. | A) introdotta | B) inserita | C) racchiusa | D) compresa |
| 10. | A) fatti | B) quesiti | C) dati | D) elaborati |
| 11. | A) contenuti | B) componenti | C) composizioni | D) componenti |
| 12. | A) superiorità | B) maggioranza | C) supremazia | D) prevalenza |
| 13. | A) infondere | B) suscitare | C) eccitare | D) suggerire |
| 14. | A) spazio | B) luogo | C) posto | D) posizione |
| 15. | A) produzione | B) progettazione | C) programmazione | D) preparazione |

* **Attenzione devi scrivere la risposta giusta nel 'foglio delle risposte'**

Analisi delle strutture di comunicazione – Prova n. 4

Riscrivi le seguenti frasi. Inizia dalle parole che ti diamo e cambia la struttura sintattica. Se necessario, usa anche parole non presenti nel testo. Ogni frase deve avere lo stesso significato della frase corrispondente nel testo.

CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN “DISCIPLINE UMANISTICHE E IMPRESA”

0.IL CORSO SI PROPONE DI FORNIRE E SVILUPPARE COMPETENZE CONOSCITIVE E CAPACITÀ DI INTERPRETAZIONE CRITICA PER AFFRONTARE I NUOVI COMPITI POSTI DALLA GLOBALIZZAZIONE DEI MERCATI.	<u>Obiettivo del corso è lo sviluppo di competenze conoscitive e capacità di interpretazione critica per affrontare i nuovi compiti posti dalla globalizzazione dei mercati.</u>
1. POSSONO ISCRIVERSI AL CORSO TUTTI I LAUREATI E DIPLOMATI UNIVERSITARI.	Per iscriversi al corso _____ _____ _____
2. IL NUMERO MASSIMO DI POSTI DISPONIBILI È DETERMINATO IN 30.	I posti disponibili _____ _____ _____
3. LA SELEZIONE DEI CANDIDATI AVVERRÀ SULLA BASE DELLA VALUTAZIONE DEL CURRICULUM VITAE ET STUDIORUM DA PARTE DI UNA SPECIALE COMMISSIONE.	I candidati _____ _____ _____
4. LA DURATA DEL CORSO È DI TRE MESI, DA MARZO A GIUGNO 2002.	Il corso _____ _____ _____
5. IL CORSO PREVEDE UN TOTALE DI 150 ORE DI ATTIVITÀ.	Le attività _____ _____ _____
6. LA DOMANDA DI AMMISSIONE AL	L'indirizzo

<p>CORSO DEVE ESSERE PRESENTATA ALL'UFFICIO DOTTORATI, VIA PERCALLI 21, 20121 MILANO.</p>	<hr/> <hr/> <hr/>
<p>LA DATA DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE È IL 5 MARZO 2002.</p>	<p>Le domande _____</p> <hr/> <hr/> <hr/>

**Test di
produzione
scritta**

Numero delle prove

Tempo a disposizione

2

1 ora 45 minuti

